



TORINO
CITTÀ E CAMERA
DI COMMERCIO
RAFFORZANO
SICUREZZA
INFORMATICA

Puccio a pagina 3

NOVARA
LA QUESTURA
DI VERBANIA
EMETTE DUE MISURE
DI PREVENZIONE
PER DUE OSSOLANI

Usellini a pagina 9

ALESSANDRIA
L'ALBERO DI NATALE
È STATO ADDOBBATO
NELL'88%
DELLE CASE
DEGLI ALESSANDRINI

Servizio a pagina 10

GENOVA
EX ILVA ARRIVATA
UNA SECONDA
PROPOSTA
PER TUTTI
GLI STABILIMENTI

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

SABATO 13 DICEMBRE 2025

Anno XI numero 295

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

SCIOPERO

A GENOVA LA PROTESTA DELLA CGIL È UN FLOP

La mobilitazione nonostante gli annunci è stata modesta, si calcola che in piazza ci fossero circa 7mila persone. Disagi a scuola e nel trasporto pubblico, ma il corteo dei manifestanti non ha provocato problemi

ECONOMIA

Consegnato il Leone d'Oro
a due banchieri cuneesi

Marini a pagina 7

FINALE LIGURE

Il turismo si progetta
per viverlo tutto l'anno

Servizio a pagina 14

I dati Izs

**Peste suina
altri due casi
scoperti
in Liguria**

■ Il totale dei positivi alla Peste suina sui cinghiali sale a 1.949 casi. Sono infatti state riscontrate due nuove positività in Liguria. Sono fermi a nove i focolai riscontrati negli allevamenti suinicoli e non se ne segnalano di nuovi in Piemonte. I dati sono dell'Izs (Istituto zooprofilattico sperimentale) di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, aggiornati al 9 dicembre. Il totale dei contagi sui segnali sale quindi a 1.155 in Liguria e resta di 794 in Piemonte. Le due nuove positività in Liguria sono una provincia di Genova, a Serra Riccò (dove sono 27 in totale), una in provincia di Spezia, a Zignago (dove sono cinque). Rimangono stabili a 187 i comuni in cui è stata osservata almeno una positività alla Peste suina africana.

■ La Cgil aveva annunciato lo sciopero come la grande mobilitazione contro la legge di bilancio del governo Meloni, ma il risultato è stato un flop clamoroso. A Genova la manifestazione regionale ha raccolto una partecipazione modesta, ben lontana dai toni apocalittici del sindacato.

Trasporti, scuole, sanità e uffici pubblici hanno continuato a funzionare senza interruzioni significative, dimostrando che la piazza reale non condivide le denunce alarmistiche. Il corteo ha causato solo rallentamenti.

Magni a pagina 11

A Sampierdarena, Pegli e Quinto

Domeniche pedonali nei Municipi

Domani partono alcune sperimentazioni programmate



Dopo il rinvio per maltempo a fine novembre, questa fine settimana, scatta la sperimentazione delle Domeniche a pedonali in alcuni municipi. Nel Municipio Centro Ovest, a Sampierdarena, sarà chiusa al traffico veicolare fino alle 14 via Daste, nel tratto compreso tra via della Cella e via Giovanetti, che sarà animato da eventi organizzati dal Civ. Nel Municipio Ponente, a Pegli, la domenica pedonale riguarderà, dalle 8 alle 17, via Sabotino, dall'intersezione con via De Nicolay fino a Piazza Ponchielli, dove artisti di strada animeranno la via. Oggi il Municipio Levante, a Quinto, anticiperà la sperimentazione in concomitanza con il Mercatino natalizio artigianale

NUOVO RECORD

Torino Airport supera i numeri del 2024



Loredana Polito

■ L'aeroporto di Torino ha superato con venti giorni di anticipo il record di traffico del 2024, quando aveva totalizzato 4 milioni 693mila 977 passeggeri. I transiti hanno raggiunto quota 4.694.975, mentre novembre ha superato per la prima volta i 400mila passeggeri, registrando un aumento del 15% sullo stesso mese dell'anno precedente.

Secondo Sagat, «la stagione invernale 2025-2026 si apre all'insegna della crescita e con la più ampia offerta di posti mai messa in vendita» per lo scalo piemontese.

A trainare l'incremento sono il terzo aeromobile Ryanair basato a Torino, le nuove rotte per Liverpool e Pescara e l'aumento delle frequenze su molte destinazioni.

Contribuiscono a incrementare i numeri anche i collegamenti di Wizz Air verso Budapest e Sofia e la forte domanda legata al turismo della neve. Da oggi parte anche il nuovo volo per Chisinau, mentre dal prossimo 20 dicembre Aer Lingus collegherà il capoluogo piemontese e Dublino fino a due volte alla settimana.

Per le festività natalizie debutta infine la rotta verso Sharm el Sheikh operata da Neos.

Lo scalo aeroportuale torinese conta complessivamente venti Paesi collegati, dodici nuove rotte, sette nuove destinazioni e quindici mete totali, di cui otto internazionali.

Lo scorso 5 novembre la compagnia Ryanair aveva festeggiato i 20 milioni di passeggeri all'aeroporto di Torino, accogliendo anche l'arrivo del suo terzo aereo basato presso l'aeroporto 'Sandro Pertini', che rappresenta un investimento aggiuntivo di 100 milioni di dollari. Il primo volo della compagnia low cost a Torino è iniziato nel 1999.

■ Un adattamento del testo di Jingle Bells, proposto in una scuola primaria in Toscana, ha generato un confronto acceso sul ruolo dei simboli religiosi nelle scuole pubbliche. L'istituto ha scelto di modificare il brano in vista della recita natalizia, eliminando un passaggio esplicito sul personaggio di Gesù. Una decisione motivata dal desiderio di non escludere nessuno, ma che ha suscitato una reazione che ha rapidamente superato i confini locali. Secondo quanto dichiarato dalla dirigenza scolastica, la scelta sarebbe stata dettata da criteri di inclusività. L'obiettivo, hanno spiegato, era favorire la partecipazione di tutti gli alunni, in-



Facciamo l'appello

Le radici cristiane di Jingle Bells

di Paolo Usellini

dipendentemente dalla provenienza culturale o religiosa. Nessuna volontà di cancellare o negare significati, ma piuttosto un tentativo di trovare una forma più neutra per un momento comune. La modifica del testo ha però riaperto il dibattito pubblico sulla presenza di simboli cristiani nello spazio scolastico. Alcune esponenti politiche della Lega, le eurodeputate Anna Maria Cisint,

Susanna Ceccardi e Silvia Sardone, hanno espresso un netto dissenso. Per loro, l'episodio si inserisce in un quadro più ampio di "sistematico annullamento delle radici cristiane". "Vogliono cancellare il Natale attraverso l'eliminazione progressiva dei simboli che rappresentano la nostra cultura", ha commentato Cisint, collegando il fatto a una presunta strategia portata avanti in vari contesti europei. Second-

do Ceccardi, si tratterebbe di un segnale di cedimento a logiche di "politicamente corretto" che avrebbero già prodotto effetti in città come Bruxelles e Genova. Sardone ha parlato di una tendenza più ampia: "Ogni giorno assistiamo a episodi di censura religiosa che minano la nostra identità culturale".

In risposta, le tre europarlamentari hanno annunciato il lancio di una campagna a difesa delle tradizioni cristiane.

paolousellini@libero.it



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



Eliana Puccio

■ Il rischio per la sicurezza digitale di aziende e Pubbliche Amministrazioni rimane elevato, nonostante la crescente attenzione verso le nuove tecnologie.

Secondo i dati presentati dal gruppo Maticmind, nello studio open source 'Analisi cyber risk indicators Torino', condotto su domini di enti pubblici e realtà private della provincia, sono state individuate oltre 1.100 vulnerabilità e più di 280mila compromissioni informatiche.

Numeri che fotografano una situazione complessa, in cui le organizzazioni devono rimanere costantemente vigili per proteggere dati, sistemi e servizi essenziali.

I risultati dello studio sono stati illustrati nella Sala delle Colonne di Palazzo Civico durante l'incontro 'Torino digitale: opportunità e insidie', organizzato dalla Città di Torino e dall'Assessore ai sistemi informativi e cybersecurity Marco Porcedda, in collaborazione con la Camera di Commercio di Torino, Fondazione Piemonte Innova e con il patrocinio di Assintel.

Il convegno ha coinvolto enti e realtà torinesi, pubbliche e private, oltre al Politecnico di Torino, sottolineando l'importanza di un approccio condiviso e coordinato alla sicurezza digitale.

L'analisi ha preso in esame 30 domini, 15 appartenenti a Comuni e 15 a aziende, collegati a oltre 500 indirizzi Ip e quasi mille sottodomini. I dati rivelano vulnerabilità critiche in server web e librerie di sviluppo largamente diffuse, come Apache e Jetty, con 44 falle considerate ad alto impatto o critiche.

In molti casi, strumenti di attacco già disponibili rendono le vulnerabilità immediatamente sfruttabili, trasformando i rischi potenziali in minacce concrete. Tra gli asset più esposti emergono due grandi aziende e una media impresa, che richiedono interventi urgenti per prevenire perdite di dati, blocchi operativi o manipolazioni dei servizi online.

I Comuni più grandi della provincia mostrano un rischio complessivo medio, ma registrano oltre 57mila violazioni e più di 3mila reti di pc infetti. Questa situazione indica che, pur avendo vulnerabilità tecniche meno critiche rispetto ad alcuni asset aziendali, le amministrazioni locali sono comunque esposte ad attacchi derivanti dal riutilizzo di credenziali compromesse, fenomeno noto come 'credential stuffing', e ad altre forme di compromissione future.

«Questi dati ci mostrano come sia sempre più importante proteggere i dati sensibili dei cittadini, le infrastrutture critiche e contrastare attacchi informatici sempre più sofisticati», sottolinea del Comune di Torino l'assessore Marco Porcedda.

«Il nostro compito - afferma - è diffondere la cultura della cybersecurity, garantire la continuità dei servizi essenziali come tributi e anagrafe, prevenire frodi e furti

CYBERSECURITY

Torino rafforza sicurezza informatica nella Pa

La Città e la Camera di Commercio promuovono formazione, prevenzione e tecnologie avanzate



L'incontro nella Sala Colonne del Municipio di Torino

d'identità e mantenere la fiducia dei cittadini nelle istituzioni, consapevoli che le pubbliche amministrazioni sono bersagli privilegiati di

attacchi».

Per far fronte a queste sfide, la Città di Torino ha attuato una serie di iniziative strategiche. Il progetto 'Cy-

berMetro', finanziato dalla Città metropolitana di Torino con 1,5 milioni di euro e supportato dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale

(Acn), prevede l'acquisizione di nuove soluzioni software e hardware, l'integrazione e il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche esistenti, oltre a un programma di formazione online per il personale comunale, con corsi e simulazioni mirate.

La cybersecurity è uno dei sette macro-programmi operativi del Piano Triennale per la Transizione Digitale 2024-2026, sviluppato in collaborazione con Csi Piemonte, a dimostrazione della centralità della sicurezza digitale nella strategia complessiva dell'ente. Particolare attenzione è rivolta all'utilizzo dell'intelligenza artificiale, strumento sempre più impiegato anche dagli attaccanti, ma fondamentale per potenziare le difese.

Anche la Camera di Commercio di Torino, tramite il proprio Pid - Punto Impresa Digitale, sostiene le aziende locali per la gestione della

sicurezza informatica.

L'obiettivo è aumentare la consapevolezza dei rischi, fornire strumenti di prevenzione e strategie efficaci per limitare danni economici e operativi. «Affrontare il tema della cybersecurity è sempre più necessario e urgente sia per le pubbliche amministrazioni sia per le imprese di tutte le dimensioni», spiega Guido Bolatto, segretario generale della Camera di commercio di Torino.

«Attraverso il nostro Pid - precisa - offriamo alle Pmi torinesi servizi gratuiti che vanno dalla formazione iniziale e autovalutazione delle criticità fino a report più approfonditi, utili a identificare vulnerabilità, prevenire attacchi estesi e ridurre rischi di danni gravi e costosi».

L'incontro sottolinea la necessità di un approccio integrato alla sicurezza digitale, che combini strumenti tecnologici avanzati, procedure organizzative efficaci e formazione continua del personale, sia pubblico sia privato. La collaborazione tra Città, Camera di Commercio, fondazioni e università emerge come elemento chiave per creare una cultura diffusa della difesa digitale e garantire un tessuto urbano e imprenditoriale più sicuro e resiliente di fronte alle minacce informatiche sempre più sofisticate.

NUOVA NOMINA

Letizia Maria Bergallo da gennaio alla guida dello Spresal Asl To3

Per rafforzare l'impegno in prevenzione e tutela della salute sul lavoro

Loredana Polito

■ Diventerà effettiva il primo gennaio 2026 la nomina di Letizia Maria Bergallo alla direzione dello Spresal dell'Asl To3, la Struttura complessa prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro.

Proveniente dall'Asl To4, dove ricopriva lo stesso incarico, la dottoressa Bergallo porta con sé una lunga esperienza nella gestione dei rischi professionali e nelle attività di vigilanza.

«Il lavoro dello Spresal è fondamentale per tutelare la salute di lavoratori e lavoratrici e promuovere una cul-

tura della sicurezza», afferma Giovanni La Valle, direttore generale dell'AslTo3, sottolineando come la complessità dei contesti produttivi richieda competenze solide e una guida capace di coordinare interventi strategici.

«La nomina di Letizia Maria Bergallo - spiega il direttore generale - rappresenta un passo importante, perché rafforza il nostro impegno nella prevenzione e nella tutela della salute nei luoghi di lavoro».

Tra le prime attività che la nuova direttrice coordinerà figura l'avvio dell'Ambulatorio di sorveglianza sanitaria



SCENDONO ANCHE LE ESPORTAZIONI

Produzione vinicola piemontese in calo

■ La produzione di vino in tutto il Piemonte nel 2025 supera i 2,15 milioni di ettolitri, con 2 milioni di ettolitri Dop, che sono pari al 93% del totale.

La flessione, tra il 7 e il 10% rispetto al 2024, si accompagna a un calo delle esportazioni del 2,8% a volume e del 2% a valore. Una primavera piovosa seguita da un'estate calda e precoce ha ridotto le rese, pur consentendo di ottenere uve di buona qualità.

I dati provengono dall'analisi «L'annata vitivinicola in Piemonte 2025», il rapporto curato dai Vignaioli piemontesi e dalla Regione Piemonte, che analizza trend climatici, aspetti tecnici ed elementi economici.

Nonostante la contrazione produttiva di quest'anno, il Piemonte resta comun-



que la seconda regione a livello italiano per impatto economico nel settore vinicolo, con un valore di 1.180 milioni di euro nel 2024 su un totale nazionale di 9.062 milioni di euro.

L'export dei rossi Dop registra andamenti differenziati, con incrementi in Svezia e Canada e lievi diminuzioni negli Stati Uniti, in Germania, nel Regno Unito e in Svizzera.

L'analisi dell'ultimo quinquennio delinea comunque «una traiettoria positiva» sui mercati internazionali, con aumenti consistenti sia nelle piazze consolidate sia in quelle emergenti.

Spiccano in particolare la crescita del 202% del mercato in Spagna, dell'86% in Francia e del 62% in Australia, mentre tra i mercati più dinamici figurano gli Emirati arabi uniti con un +196%, la Corea del sud con +165% e il Brasile con +76%, destinato a rafforzarsi grazie alla prevista riduzione dei dazi nell'accordo Mercosur.

Felicia Bello

per gli ex esposti ad amianto anche nell'AslTo3, programma regionale che offre accertamenti e monitoraggi ai lavoratori che abbiano subito esposizioni professionali.

Letizia Maria Bergallo seguirà inoltre le azioni del Piano locale di prevenzione, con particolare attenzione ai piani mirati nei settori edilizia e agricoltura, alle patologie muscolo-scheletriche di origine professionale e, in futuro, agli interventi sul rischio cancerogeno e sulla prevenzione dello stress lavoro-correlato.

Bergallo affianca all'esperienza gestionale anche un ruolo formativo come docente del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione dell'Università degli Studi di Torino.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di TORINO N° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com
nordpiemonte.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it     agrimontana

Per saperne
di più



NUOVE ADESIONI IN PIEMONTE

Alternativa Popolare è entrata in Forza Italia

Rosso e Fontana (FI): «Innesto prezioso che rafforza il nostro lavoro, per centrodestra sempre più inclusivo»

Eliana Puccio

■ Grandi novità nella politica regionale. L'ingresso di Alternativa Popolare Piemonte in Forza Italia, insieme a una rete di amministratori locali, dirigenti territoriali, professionisti ed esponenti della società civile, segna un passaggio politico che i vertici del partito degli Azzurri defini-

scono «significativo e strategico» per il rafforzamento del movimento sul territorio.

«Questa scelta convinta introduce nuove energie, competenze e una visione concreta nel progetto di crescita che stiamo sviluppando in Piemonte», dichiarano il senatore Roberto Rosso, vicesegretario regionale, e Marco Fontana,

segretario cittadino di Torino, durante la conferenza stampa tenuta nella sede regionale di via Saluzzo a Torino.

All'incontro hanno partecipato il ministro Paolo Zangrillo, segretario di Forza Italia in Piemonte, la senatrice Stefania Craxi, presidente della Commissione Affari esteri e Difesa, il coordinatore regionale di Al-

ternativa Popolare Daniele Cantore e, in videocollegamento, anche il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio.

Rosso e Fontana sottolineano come l'adesione di Alternativa Popolare rappresenti «un innesto prezioso che rafforza il lavoro che Forza Italia sta portando avanti, consolidando il partito come punto di rife-



Da sinistra: Fontana, Rosso, Zangrillo, Craxi, Cantore

ramento per i moderati».

In un contesto politico percepito come frammentato e distante da cittadine e cittadini, i due esponenti evidenziano la necessità di una forza «credibile, seria

e radicata», capace di aggregare il centro e di costruire stabilità. «Forza Italia si conferma una comunità politica solida, capace di parlare a chi crede nella competenza, nel dialogo e nella concretezza», affermano gli Azzurri.

La conferenza stampa ha inoltre evidenziato la direzione di rinnovamento intrapresa dal partito, con l'obiettivo di un centrodestra «sempre più equilibrato, inclusivo e pluralista», capace di rappresentare una proposta politica concreta per l'intero Piemonte.

Rosso e Fontana hanno infine ribadito come il nuovo ingresso rafforzi il radicamento territoriale e l'efficacia delle iniziative di Forza Italia sul fronte amministrativo, politico e sociale, aprendo la strada a una maggiore collaborazione tra le diverse componenti moderati del centrodestra regionale.

SERATA SOLIDALE

Torna la «Notte delle Stelle» a Torino

■ La «Notte delle Stelle» torna a Torino con una seconda edizione rinnovata ma fedele alla missione di sostenere minori in difficoltà.

Venerdì 19 dicembre, dalle ore 21 alle 23, le voci del Grande coro Hope animeranno l'auditorium Santo Volto con un concerto di beneficenza dedicato ai progetti educativi delle strutture Casa Miriam e Casa Francesco della Fondazione Geos in Val di Susa.

L'evento, patrocinato dal Comune di Torino e dal Coordinamento nazionale delle comunità familiari per minorenni, unisce musica e narrazione nel cuore del Parco Dora, luogo simbolo di accoglienza interculturale.

Attiva dal 2002, la Fondazione Geos ospita attualmente ventitre giovani e ha ricevuto per tre volte dall'Unhcr il riconoscimento «We welcome» per l'integrazione dei rifugiati.

Il Grande coro Hope, nato dall'Associazione Hope con sede a Torino e diretto da Massimo Versaci, riuni-



Il Grande Coro Hope

sce oltre cento voci impegnate nel volontariato sociale e presenti a numerosi eventi ecclesiali nazionali e internazionali.

L'edizione 2025 dello spettacolo, intitolata «Il primo giorno», si propone come un diario che attraversa i temi universali dell'esistenza per offrire un messaggio di speranza.

Scritto da Salvatore Marsocci con Massimo Versaci, il concerto accompagna il pubblico in un percorso tra testi recitati e musica.

«In un tempo segnato da conflitti, abbiamo ideato uno spettacolo di solidarietà che possa seminare pensieri di pace», afferma Vittoria Vitaloni, responsabile dei servizi alla persona e del fundraising di Fondazione Geos. Al termine della serata è previsto un brindisi con panettone nel foyer, allestito con la «Rete del cuore», spazio dedicato ai partner che collaborano ai progetti educativi della fondazione.

Per prenotazioni: 346/84.22.384 - fondazione-geos.eventi@gmail.com.

Anna Bosco

MARTEDÌ 16 DICEMBRE

Orchestra

AURELIO SEIMANDI

OSPITE - VERONICA CUNEO

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)

INFO & PRENOTAZIONI
0172.713333

TELECUPOLE



IN PIEMONTE CANALE 98

IN LOMBARDIA CANALE 352

LA CERIMONIA SI È SVOLTA IERI NEL PALAZZO DELLA REGIONE

Leone d'Oro di Venezia: premiati anche due banchieri cuneesi

I riconoscimenti sono stati assegnati a Giorgio Draperis ed Emanuele Regis, rispettivamente direttore generale della Bcc di Caraglio e della Cr di Savigliano

Alessandro Marini

■ Ieri mattina a Venezia, nella sede del Palazzo della Regione Veneto, sono stati consegnati i Leoni d'Oro e d'Argento per l'Economia, sulla base dell'iniziativa assunta dal Patron generale del Premio internazionale, **Sileno Candelaresi**, di concerto con **Beppe Ghisolfi**. Il banchiere e scrittore cuneese ha assunto la Presidenza del Comitato preposto all'assegnazione del Leone al merito dell'Economia lo scorso settembre e che esattamente tre anni fa fu premiato a sua volta con il **Leone d'Oro**.

Economia reale e finanziaria rappresentano un binomio ruggente che permette di unire redditività e produttività e di garantire il continuo legame fra industria e mercati dei capitali intermediati dal settore delle piccole, medie e grandi banche in virtuosa concorrenza fra loro.

I premiati si sono contraddistinti per alti meriti nelle politiche di sostegno alle comunità economiche territoriali, ai sistemi locali delle imprese e del lavoro e alle strategie di educazione e inclusione finanziaria di famiglie, gruppi sociali vulnerabili e piccoli e medi imprenditori.

Nello specifico, il Leone d'oro è stato conferito all'amministratore delegato del gruppo Bper Banca, **Gianni Franco Papa**, la cui sapiente direzione ha consolidato il ruolo proattivo della Banca popolare dell'Emilia Romagna come Istituto di credito di riferimento sistemico - terzo polo Italiano - al servizio della più vasta e diversificata area produttiva del centro nord, coniugando espansione organizzativa e capacità di comunicazione fisica nei singoli territori serviti.

In piena e perfetta ottica sussidiaria e di complementarietà, sono stati altresì assegnati due Leoni d'Argento, rispettivamente a **Giorgio Draperis**, direttore generale della Banca di credito cooperativo di Caraglio, e a **Emanuele Regis**, ugualmente al vertice della Direzione generale della Cassa di risparmio di Savigliano. Si tratta di due realtà nate nella provincia Granda, ai piedi delle montagne e nel cuore della pianura cuneese, e che sono cresciute fino a diventare altrettante eccellenze negli ambiti degli strumenti di raccolta e gestione fiduciaria del risparmio familiare, nella capacità di erogazione del credito a sostegno dei consumi e degli investimenti di una quota impor-



Da sinistra Sileno Candelaresi, Emanuele Regis, Giorgio Draperis e Beppe Ghisolfi

La consegna del Leone d'Oro a Gianni Franco Papa

tante dei territori piemontesi e del Nord Ovest.

«Questo premio fa bene al copro, allo spirito, ma soprattutto mi motiva. - ha commentato Giorgio Draperis nel momento della consegna del Premio, per poi aggiungere - E' fondamentale che questa motivazione riesca a trasmetterla ai manager

e ai dipendenti con cui lavoro. Proprio ieri, arrivando a Venezia in treno, ho pensato a Lido Iacocca, un manager statunitense di origini italiane, nonché presidente per molti anni della Chrysler. Lido Iacocca a una domanda su cosa fosse il management non a caso rispose che è la capacità di motivare i dipen-



Beppe Ghisolfi

denti.

Detto ciò, vorrei ringraziare il presidente del Premio Sileno Candelaresi e il professor Giuseppe Ghisolfi che per me è solo Beppe, ma anche la mia famiglia e i miei colleghi che mi hanno permesso di essere qua oggi».

«Ringrazio per il Premio che mi è stato assegnato. Tuttavia, credo che questo sia un premio alla nostra banca e al modo che noi abbiamo di fare banca, ossia seguendo quella missione che dall'Ot-

tocento ha permesso la nascita delle casse di risparmio. D'altronde, le casse di risparmio hanno un modo complementare di fare banca rispetto ai grandi gruppi, ma svolgono un lavoro che è importante per lo sviluppo delle nostre comunità. Infine, voglio sottolineare il fatto che ritengo questo Premio come un riconoscimento a tutti i dipendenti della Cassa di risparmio di Savigliano di oggi e di ieri», è quanto ha dichiarato, invece, Emanuele Regis.



LA STORIA DEL LEONE D'ORO

Il Premio nasce nel 1932 nell'ambito della Mostra Internazionale di Venezia

■ Il Leone d'Oro è uno dei premi più prestigiosi al mondo, simbolo di eccellenza e riconoscimento nel panorama artistico, culturale, imprenditoriale economico e sociale. La sua storia ha radici profonde, intrecciate con la tradizione di Venezia e la sua secolare vocazione all'arte e alla bellezza.

L'origine del Leone d'Oro risale al 1932, quando fu istituito nell'ambito della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, il più antico festival cinematografico del mondo. Inizialmente, il premio principale era la Coppa Mussolini, assegnata al miglior film italiano e al miglior film straniero fino al 1942. Nel dopoguerra, nel 1947, il massimo riconoscimento prese il nome di Gran Premio Internazionale di Venezia, poi Leone di San Marco nel 1949, fino ad assumere definitivamente la denominazione di Leone d'Oro nel 1954. Il Premio Richiama il leone alato di San Marco, simbolo millenario della Serenissima Repubblica di Venezia.

Il Leone d'Oro è organizzato attraverso il Gran Premio Internazionale di Venezia, un'istituzione che dal 1947 premia le arti e la cultura in ogni loro espressione. Il Gran Premio Internazionale di Venezia è promosso dal Gruppo Editoriale Armando Curcio Editore spa, dalla Venice in The World Srl e, dal 2023, prodotto dalla Leone d'Oro Foundation, un ente filantropico iscritto al R.U.N.T.S. (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore). L'organizzazione del premio è curata dall'Accademia del Leone d'Oro, mentre la direzione degli eventi è affidata alla Forrester Creations Srl.

Grazie a questa lunga tradizione, il Leone d'Oro ha ampliato la sua portata, andando oltre il cinema e diventando un riconoscimento di merito in



diversi settori.

Premi Principali del Leone d'Oro organizzati attraverso il Gran Premio Internazionale di Venezia: Leone d'Oro al Merito, per onorare personalità di spicco nell'editoria, musica, danza, comunicazione e in ambito culturale.

Leone d'Oro per l'Imprenditoria e per l'economia, è per premiare aziende e imprenditori che si sono distinti per innovazione, etica e contributo all'economia.

Leone d'Oro per la Pace, per valorizzare figure e organizzazioni che si impegnano attivamente nella promozione della pace e della solidarietà internazionale.

Leone d'Oro per lo Sport, dedicato a campioni e personalità che hanno lasciato un segno indelebile nel mondo dello sport.

Leone d'Oro per la Diplomazia e la Cultura, un riconoscimento destinato a personalità e istituzio-

ni che promuovono il dialogo interculturale e le relazioni internazionali attraverso la diplomazia e la valorizzazione del patrimonio culturale.

Leone d'Oro per la Legalità, istituito per premiare coloro che si distinguono nella difesa della giustizia, nella lotta alla criminalità organizzata e nella tutela dei diritti civili. Il premio è presieduto dal Magistrato Catello Maresca, noto per il suo impegno nella lotta alla criminalità organizzata e per il suo contributo alla giustizia in Italia.

Leone d'Oro per la Solidarietà e il Sociale, il massimo riconoscimento per chi si impegna attivamente nella promozione dell'inclusione, nella tutela dei diritti delle persone con disabilità e nelle iniziative di beneficenza e volontariato.

Oggi, il Leone d'Oro è sinonimo di eccellenza e rappresenta un simbolo di prestigio non solo in Italia, ma nel mondo intero. Le sue premiazioni, organizzate in luoghi di grande rilievo istituzionale come il Senato della Repubblica Italiana e la Camera dei Deputati, dimostrano la rilevanza e il prestigio che questo riconoscimento ha acquisito nel tempo.

Ogni Premio è un'opera d'arte: Sia il Leone d'Oro che la Targa Istituzionale di Venezia del Leone di San Marco sono placcati in oro zecchino 24K e ne fanno un simbolo di valore assoluto, mentre il Leone d'Argento, placcato in argento puro 1000/1000, conferisce ulteriore prestigio ai vincitori.

Attraverso la sua lunga e illustre storia, il Leone d'Oro continua a celebrare il talento, l'innovazione e l'eccellenza in ogni ambito, rafforzando il suo ruolo come uno dei riconoscimenti più ambiti e rispettati a livello internazionale.

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

CRONACA

Misure di prevenzione per due ossolani

Per due giovani è stato emesso il divieto di accesso a diversi esercizi pubblici

Paolo Usellini

■ Nel mese di novembre quattro sono state le persone colpite da provvedimento di prevenzione del Questore. Per due di queste, a seguito di istruttoria riguardante non solo fatti reati di cui si sono rese responsabili nei pressi di esercizi pubblici dell'Ossola, ma anche dei pregressi comportamenti che ne hanno delineato la pericolosità per la sicurezza pubblica, il Questore del Vco ha adottato la misura del divieto di accesso a diversi esercizi pubblici situati in provincia.

In particolare, a causa delle condotte di un giovane ossolano all'ingresso di un locale pubblico, verso la fine di ottobre era stato necessario l'intervento di una pattuglia dell'Arma dei Carabinieri, poiché questi, dopo essere stato respinto dal personale della sicurezza di detto locale, dava in escandescenza, inventando contro di questi, minacciando verbalmente e brandendo un coltello a serramanico. All'arrivo della pattuglia, a dargli manforte era intervenuto anche un ami-



co, anche lui palesemente ubriaco, che non solo aggrediva i militari, ma si rifiutava anche di fornire loro le proprie generalità.

Entrambi, non nuovi a questo tipo di condotte, sono stati segnalati da parte della Stazione Carabinieri di Premosello Chiovenda, al fine dell'applicazione di una misura preventiva che, nel

giro di pochissimi giorni il Questore ha adottato vietando loro di accedere per qualsiasi motivo, dalle 18:00 alle 07:00 di ogni giorno, ai locali pubblici indicati nel provvedimento e ubicati nei pressi di quello dove si sono verificati i fatti.

Altri due uomini, invece sono stati colpiti da avviso orale del

Questore.

Il primo, un quarantenne residente nel capoluogo e segnalato per l'adozione della misura da personale della Compagnia Carabinieri di Verbania a seguito di arresto in flagranza per detenzione a fini di spaccio di sostanza stupefacente. Da una rapida disamina della situazione

lavorativa e giudiziaria è risultato che l'uomo non svolge alcuna attività e che nel recente passato era stato anche denunciato da personale della Squadra Volanti della Questura per resistenza.

L'altro, un ventenne di origini straniere residente in provincia, già arrestato in flagranza di reato per detenzione e traffico illecito di sostanze stupefacenti e con ulteriori precedenti per minaccia aggravata, resistenza a pubblico ufficiale e rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale, già destinatario, inoltre, dei provvedimenti di Dacur e Divieto di ritorno nel comune di Verbania emessi dal Questore del Vco, e più volte segnalato per ubriachezza molesta e segnalato alla locale Prefettura quale assuntore di sostanze stupefacenti, infine, nel mese di novembre denunciato, in stato di libertà, da personale da Personale del Settore Polizia di Frontiera di Domodossola per furto in concorso, è stato parimenti attinto dal provvedimento del Questore di Avviso Orale.

NOVARA

Approvata la riqualificazione dell'ex Istituto De Pagave

Il fabbricato denominato ex Istituto De Pagave, originariamente convento divenne un ospizio per poveri e inabili nel 1833, per decisione testamentaria di Gaudenzio De Pagave. Nella struttura, organizzata su due livelli, vi sono poi numerosi ambienti comuni e di servizio funzionali alla originaria destinazione d'uso prevista dal progetto finanziato a suo tempo dalla Regione Piemonte.

Nel progetto di recupero originario era previsto anche un collegamento alla più recente struttura A.P.S.P. Istituto Gaudenzio De Pagave, mai del tutto finalizzato. La struttura non è mai entrata in funzione e vi sono ancora una parte degli ambienti che necessitano una ristrutturazione completa.

Attualmente con fondi del Pnrr - Missione 5 "Inclusione e coesione", sono in corso interventi per la messa in servizio degli alloggi al piano terra, rientranti nel citato recupero e mai entrati in funzione, con destinazioni dedicate all'housing temporaneo, prevedendo anche stanze dedicate al trattamento di specifiche disabilità e ambienti dedicati alla stazione di posta.

Gli obiettivi principali di questa ulteriore fase che è possibile definire a tutti gli effetti come di completamento sono pertanto finalizzati alla messa in funzione dell'intero complesso "ex Istituto De Pagave" con spazi eterogenei da potersi utilizzare per scopi socio-assistenziali, educativi e sanitari, oltre che per eventi, incontri ed esposizioni. L'intervento proposto si prefigge di restituire alla collettività un bene di inestimabile valore, non solo preservandone l'integrità fisica e storica, bensì, dotandolo anche di una funzione che ne garantirà la vitalità e la sostenibilità economica nel lungo periodo. Il progetto rappresenta un'importante occasione di riqualificazione culturale e sociale per Novara.

ECONOMIA

Per la Cisl si chiude un mese e un anno intenso

Tra le iniziative svolte anche i 600mila euro raccolti e destinati alla popolazione di Gaza

*Elena Ugazio

■ Il 2025 volge al termine e facciamo un po' un bilancio di quello che è stato un anno intenso, denso di attività caratterizzato dalla stagione congressuale ma che ricorderemo anche perché ha visto la promulgazione della legge 76 sulla partecipazione, che porta a compimento una richiesta che sta nel nostro Dna fin dal momento costitutivo. Quella partecipazione che è strumento, metodo e stile di fare sindacato. Un sindacato che non guarda con lo specchio retrovisore, ad un novecento che non tornerà, ma prova a stare con responsabilità in questo tempo sforzandosi di volgere lo sguardo al fu-

turo.

Un anno quindi non ordinario, come non lo è questo ultimo mese caratterizzato da due percorsi messi in campo a livello nazionale il primo quello della maratona per la pace che ha visto raccogliere 600 mila euro donati alla Croce Rossa Italiana e destinati alla popolazione di Gaza.

Perché la pace non è un sogno ingenuo, non è una bandiera ma un impegno reale, la si costruisce, la si difende, la si pratica ogni giorno ed in ogni spazio del mondo anche quello più lontano e meno strumentalizzabile per fini diversi.

La pace non è solo assenza di guerra, ma un valore che va protetto anche con una difesa europea comu-

ne che non è militarizzare la società, ma garantire la sicurezza e la democrazia e quindi la stessa pace.

Il secondo è il percorso della responsabilità che ci vedrà a Roma il 13 dicembre a manifestare per chiedere che ciò che non va in legge di stabilità venga modificato ma soprattutto manifesteremo perché non si può più attendere questo Paese ha bisogno di un patto sociale che rilanci occupazione, sviluppo, produttività, salari. Serve che si superi la politica del giorno per giorno e si aprano prospettive vere, reali per il Paese. Una nuova grande fase concertativa di convergenza di responsabilità, come abbiamo saputo mettere in cam-

po in altre fasi cruciali per il nostro Paese. Patto che dovremo calare anche nel nostro Piemonte Orientale.

Ancora una volta abbiamo scelto la via meno facile ovvero quella di non proclamare scioperi preventivi, che depotenziano lo strumento più alto di lotta sindacale, di non scegliere la scorciatoia del conflitto invece di vivere la fatica della contrattazione, di chi sta al tavolo credendo nella forza del dialogo sociale.

Consapevoli come ci ricordava Marini che "per noi non esistono scorciatoie, la responsabilità e la strada più difficile, ma l'unica possibile".

*Segretaria generale Cisl Piemonte Orientale

IL 17 DICEMBRE

Al Conservatorio Cantelli omaggio a Fred Buscaglione

■ Un omaggio a Fred Buscaglione: è l'evento che l'Ordine provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri organizza il 17 dicembre ore 21, al Conservatorio Cantelli di Novara.

Sul palco la band "Whisky facile": Luca Borin (voce), Daniele Radaelli (banjo e chitarra), Massimo Erbetta (contrabbasso), Lorenzo Poletti (fiati), e Andrea Cocco (batteria). Hanno voluto rendere omaggio a un maestro mai abbastanza celebrato, con uno spettacolo in cui si ripercorrono i grandi successi (Che bambola, Eri piccola, Guarda che luna, ecc.) e le perle più nascoste (Juke box, Pensa ai fatti tuoi, Il siero di StrokomoGoloff, ecc.). Narratore Gianni Cerri.

Ferdinando Buscaglione (Torino, 23 novembre 1921 - Roma, 3 febbraio 1960, in arte Fred, ha ispirato ed è stato omaggiato tantissimi artisti, da Enzo Jannacci a Paolo Conte, da Rino Gaetano a Vinicio

Capossela, ha scritto la colonna sonora del dopoguerra, e se n'è andato davvero troppo presto.

«Sono Fred, dal whisky facile», così si definiva ed effettivamente il suo personale soprannome per il whisky era, appunto, «il facile»: così aveva costruito il suo personaggio.

Il paroliere Leo Chiosso, il miglior amico di Buscaglione, ha dichiarato: «Si diceva che lo facesse per stare dietro al personaggio che avevamo creato... In realtà Fred amava tantissimo il whisky, in particolare bourbon e scotch; ne beveva soprattutto a tavola e quando suonava. Ma non era certo un alcolista: la sua non era una debolezza o una voglia irrefrenabile, ma soltanto una grande passione per quel liquore che peraltro sopportava benissimo. Tant'è che nessuno lo ha visto ubriaco nemmeno in un'occasione».

CUCINA ITALIANA PATRIMONIO UNESCO

L'Ente Nazionale Risi celebra riso e risotto

■ L'Ente Nazionale Risi esprime immensa soddisfazione e profonda gioia per lo storico traguardo raggiunto: il riconoscimento della Cucina Italiana come Patrimonio Immateriale dell'Umanità Unesco. L'Ente ha sostenuto con ferma convinzione e profondo impegno l'intero percorso di candidatura, credendoci fin dall'inizio e dedicando risorse significative alla valorizzazione di tutti gli elementi che compongono questo inestimabile patrimonio, con particolare attenzione al riso ed al risotto. Il riso italiano e la sua più celebre preparazione, il risotto, rappresentano non solo prodotti agricoli di eccellenza, ma veri e propri pilastri della tradizione, della cultura e dei paesaggi culinari italiani, essenziali per il successo di questa candidatura.

A testimonianza di questo forte sostegno e della volontà di valorizzare il ruolo cruciale del cereale

nell'identità agroalimentare italiana, l'Ente ha promosso la realizzazione di un tavolo specifico per il riso italiano. Questo allestimento, ideato per esporre la ricchezza, la storia e la biodiversità della risicoltura nazionale, è stato presentato per la prima volta in occasione di "Risò" a Vercelli, riscuotendo grande successo e fungendo da punto focale per il dibattito sul futuro del settore all'interno del contesto culinario.

Dopo il debutto a Vercelli, il tavolo è stato esposto in altri importanti contesti e oggi, con grande orgoglio, sarà protagonista a Roma in occasione della cerimonia ufficiale che celebra l'iscrizione della Cucina Italiana nella lista Unesco.

L'Ente continuerà a lavorare per tutelare e promuovere il riso italiano, nella certezza che questo riconoscimento si tradurrà in un valore duraturo per l'intera filiera e per la Nazione.

BIELLA

Si presenta il libro di Riccardo Quaglia

■ «Luoghi curiosità misteri lungo il cammino francigeno in Piemonte e Valle d'Aosta» di Riccardo Quaglia, che sarà presentato lunedì 15 dicembre in Biblioteca alle 18, of-



La Biblioteca di Biella

fre l'opportunità di approfondire momenti di storia, arte e devozione lungo le antiche direttrici che dalle Alpi conducevano i pellegrini medievali a Roma.

Il volume, tutto a colori, contiene oltre duecento fotografie originali, nonché trenta QR Codes che rimandano ad altrettanti filmati disponibili online, realizzati in esclusiva per il

volume: trenta "espansioni video" che permettono di vivere in prima persona i cammini che dai passi del Moncenisio o dal Gran San Bernardo giungevano nell'attuale Lombardia, poco oltre Vercelli.

Il volume, è uno strumento unico per visitare in anteprima luoghi noti e sconosciuti, città d'arte e bellezze naturali, oltre che per conoscere leggende e misteri che a quei posti si legano.

L'ingresso è libero.

■ L'albero di Natale è presente nell'88% delle case degli alessandrini che anche quest'anno non hanno rinunciato alla tradizione, tra chi si è indirizzato verso la scelta "green" dell'abete vero, soprattutto tra i giovani, e chi ha scelto invece quello di plastica.

Tra chi ha fatto l'albero, a scegliere quello vero è stato il 15% ma se si guarda alla fascia tra i 18 e i 34 anni la percentuale raddoppia, con il 30% che ha dichiarato di aver usato un abete vero, a testimonianza di una nuova sensibilità verso un Natale più sostenibile.

«Se l'albero di plastica resta la soluzione più gettonata, non bisogna dimenticare gli alti costi ambientali collegati a questa scelta. L'abete finto impiega oltre 200 anni prima di degradarsi nell'ambiente e per produrlo vengono rilasciati nell'atmosfera tra i 40-60 kg di CO2, secondo l'analisi Coldiretti. Al contrario la coltivazione di un albero naturale sottrae 47 grammi di CO2 dall'atmosfera», ha affermato il presidente Coldiretti Alessandria Mauro Bianco.

La spesa media per l'albero di Natale quest'anno è stata di 42 euro a famiglia. Per quello vero il prezzo andava dai 20 ai 30 euro per le piante più piccole fino ai 150 o addirittura 200 per le specie più al-

COLDIRETTI

L'albero di Natale nelle case dell'88% degli alessandrini

Solo il 15% delle persone addobbano abeti veri, ma la percentuale raddoppia tra i giovani



te. Le varietà principali in vendita sono 'Abete rosso' e 'Normandia', mentre più raro da trovare sui banchi è l'Abete bianco.

L'albero naturale italiano concilia il rispetto della tradizione con quello dell'ambiente poiché è coltivato soprattutto nelle zone montane e colli-

nari in terreni marginali altrimenti destinati all'abbandono e contribuiscono a migliorare l'assetto idrogeologico delle colline ed a combattere l'ero-

sione e gli incendi. Il consiglio al momento della scelta è quello di verificarne la certificazione presente sul cartellino, preferendo quelli di origine italiana, magari acquistati direttamente dai vivaisti», ha aggiunto il direttore Coldiretti Alessandria Roberto Bianco.

Per gestire l'albero green il consiglio è quello di sistemare l'albero di Natale in un luogo luminoso, fresco, lontano da fonti di calore, come stufe e termosifoni e al riparo da correnti d'aria o folate di vento, per la vicinanza a porte e finestre. Meglio poi non spruzzare neve sintetica perché l'albero è vivo e respira. La terra nel vaso va mantenuta umida, ma non eccessivamente bagnata, con l'utilizzo di un nebulizzatore. Al termine delle festività, se non ci sono le condizioni

per piantare l'albero in giardino, si può cercare un centro di recupero, presente in alcuni vivai, ma anche nei Comuni e presso la Forestale che quando è possibile provvedono a ripiantarli in ambienti adatti.

Quest'anno anche l'addobbo natalizio ha virato sul green, sostituendo la plastica con elementi naturali per sostenibilità e risparmio. Si va dall'uso della frutta come mele rosse, gialle e verdi che danno colore, o anche arance, limoni, mandarini e clementine forati al centro per evitarne la muffa, frutta secca tipo castagne, noci e nocciole, biscotti fatti in casa, prodotti dell'orto quali peperoncini, pomodorini e fili di zucca, oltre a sculture di pane e marzapane e pigne colorate a piacimento. Queste decorazioni uniscono creatività e tutela ambientale, evitando sfere artificiali, lampadine e fili di plastica.

Per finire, invece dei soliti fili argentati o dorati si possono utilizzare ghirlande di fiori fatte con stelle di Natale, gerbere, corniolo, ranuncolo e pungitopo. Il procedimento non è difficile, basta infilare fiori e foglie con del filo metallico cercando di dargli la forma di un cordoncino da appendere all'albero per renderlo sicuramente un «albero d'autore».

ALESSANDRIA

La città celebra i 120 anni dalla nascita di Gardella

■ In occasione dei 120 anni dalla nascita di Ignazio Gardella (Milano, 1905 - Oleggio, 1999), la città di Alessandria celebra uno dei più importanti protagonisti dell'architettura italiana del Novecento con la mostra «Ignazio Gardella Progettare la città», a cura di Emanuele Piaccardo.



L'esposizione, che verrà inaugurata giovedì 18 dicembre alle 17:30, nasce come testimonianza del forte legame tra Gardella e il territorio alessandrino, dove l'architetto ha lasciato significative tracce del suo pensiero progettuale.

La mostra sarà visitabile dal 18 dicembre 2025 al 15 marzo 2026, dal giovedì alla domenica dalle 15 alle 19.

Per ulteriori informazioni: <https://www.comune.alessandria.it/.../ignazio-gardella...>

■ Maurizio Bologna, imprenditore del mondo della cooperazione, è stato confermato alla presidenza, per il prossimo triennio, della Cantina Sociale Barbera dei Sei Castelli.

Con lui sono stati eletti anche il vice presidente, Andrea Borio e 13 consiglieri di amministrazione: Mauro Adolfo Aluffi, Andrea Bianco, Mauro Duretto, Cristiano Giovo, Fausto Pagliarino, Massimiliano Scovazzi, Roberto Sodano, Luca Vassallo, Alessandro Borello, Carlo Durio, Claudio Piccato, Fabio Ghidella. Tutti sono soci conferitori della Cantina.

Nel suo intervento Bologna ha ripercorso le tappe di un intenso lavoro durato tre anni e che ha portato la Sei

ECONOMIA

Maurizio Bologna riconfermato presidente di Cantina Sei Castelli



Il nuovo cda di Cantine Sei Castelli

Castelli, che ha sede di produzione ad Agliano Terme e Centro Enoturistico di vendita e promozione a Castelnovo Calcea, a rivedere radicalmente la sua immagi-

ne e la sua comunicazione: «Ma sempre nel rispetto delle nostre tradizioni e del nostro spirito di cooperativa vinicola casa comune di tutti i viticoltori associati» ha pre-

cisato il presidente.

«È stato un triennio intenso, stimolante e gratificante - ha detto Bologna -. Sono certo - ha aggiunto - che faremo ancora meglio nei tre anni di lavoro comune che ci attendono. Mi troverete sempre al fianco dei viticoltori e ricordo a noi tutti di portare sempre in alto il nome della Cantina, di difenderlo in ogni occasione e di promuoverlo in ogni dove, questa è casa nostra e la nostra potenzialità è enorme, dipende tutto da noi».

CASALE MONFERRATO

OGGI ALLE 18:30

Torna la fiaccolata di Natale sul Po

Chiuderà la manifestazione la lettura della preghiera del sommozzatore

■ oggi le luci di Natale torneranno a riflettersi sul Grande Fiume grazie al ritorno di una delle tradizioni più longeve del periodo festivo nel territorio casalese: la Fiaccolata di Natale sul Po, un evento che si svolge fin dagli anni '80 del secolo scorso.

Il ritrovo, per assistere all'impresa di diversi coraggiosi che nuoteranno nelle fredde acque del fiume portando la stella cometa sul prato dell'imbarcadero di viale Lungo Po Gramsci a Casale, è fissato per le 18:30.

A organizzare l'appuntamento, il cui ricavato viene ogni anno devoluto a una causa benefica diversa, sono alcune associazioni di volontariato di Casale Monferrato: la Croce Rossa, gli Alpini, gli Amici del Po, il Circolo Subacqueo e la Protezione Civile.



Oltre alla prova di coraggio dei nuotatori, la Fiaccolata sarà anche un'occasione per lo scambio di auguri tra volontari e cittadini, accompagnato da pane e salame, panettone, vino e cioccolata calda. Parteciperà alla festa anche Babbo Natale, che consegnerà do-

ni a tutti i bambini.

A chiudere la manifestazione sarà un momento di raccoglimento, con la lettura della preghiera del sommozzatore.

Quest'anno gli organizzatori - che ringraziano tutte le realtà locali per il sostegno garantito all'iniziativa - hanno deciso di devolvere le offerte raccolte durante la Fiaccolata a Dynamo12Ore, evento che ogni anno sostiene le attività di Dynamo Camp, realtà che offre gratuitamente terapia ricreativa a bambini con patologie gravi o croniche.

In caso di maltempo, l'evento sarà rinviato a sabato 20 dicembre, con programma invariato.

Informazioni: info@amicidelpocasale.it; ufficiostampa@amicidelpocasale.it; www.amicidelpocasale.it

KARATE

Ritorna per la quinta volta la Christmas Cup

Sabato 20 dicembre, per la quinta volta al Pala Energica Paolo Ferraris di Casale Monferrato, si svolgerà la manifestazione sportiva denominata Christmas Cup F.E.S.I.K. Piemonte 2025.

Questa manifestazione richiama ogni volta una folta affluenza di partecipanti, non solo rappresentata da Società piemontesi ma anche da palestre e Società provenienti dalle Regioni limitrofe. I partecipanti sono sempre, per la quasi totalità, ragazzi al di sotto dei 15 anni, non solo perché questo incontro riveste un importantissimo momento di valutazione per misurare i traguardi raggiunti durante la prima parte della stagione di allenamenti, ma anche e soprattutto, per l'aspetto aggregativo della manifestazione, che si presenta come un'ottima occasione per familiarizzare con gli altri iscritti alla F.E.S.I.K. e ad altre Federazioni sportive e festeggiare tutti insieme, l'imminente arrivo delle festività natalizie in una città ricca di storia, cultura e importanti tradizioni sportive.

«Per Casale Monferrato - ha sottolineato l'assessore allo Sport Luca Novelli - è sempre un onore ed un piacere ospitare manifestazioni sportive di rilevanza interregionale. Da un lato gli atleti che giungeranno da tutto il Piemonte e dalle Regioni limitrofe potranno scoprire le ricchezze della nostra città, dall'altro i casalesi di ogni età potranno conoscere e apprezzare una disciplina sportiva che ha dimostrato negli anni di appassionare un sempre crescente numero di bambini, ragazzi ed adulti. Quindi ringrazio il Comitato F.E.S.I.K. Piemonte per la scelta della nostra città per l'evento».

Vittorio Magni

■ La Cgil aveva annunciato lo sciopero generale del 12 dicembre come la grande mobilitazione contro la legge di bilancio del governo Meloni, con lavoratori, studenti e dipendenti pubblici e privati pronti a riempire le piazze italiane. La realtà, però, è stata ben diversa. Anche a Genova, dove la manifestazione regionale partiva dalla Stazione Marittima per arrivare alla Prefettura, la partecipazione è stata modesta: circa 7.000 persone secondo le stime più realistiche, lontana dai 10.000 rivendicati dal sindacato. La piazza reale conferma che la narrazione Cgil è molto più ampia di quanto la città abbia mostrato.

Lo sciopero generale di 8 ore non ha avuto la forza d'urto promessa. Trasporti, scuole, sanità e pubblico impiego hanno funzionato in gran parte: autobus e metropolitane operativi oltre le fasce garantite, corse ferroviarie mantenute, ospedali senza criticità, scuole aperte in buona parte degli istituti. Dove ci si aspettava il blocco totale, la città ha continuato a lavorare. Il messaggio politico emerge chiaro: la maggioranza dei cittadini e dei lavoratori non ha sentito la mobilitazione come propria.

Il corteo ha attraversato il centro causando i consueti rallentamenti - via Gramsci, piazza della Nunziata, piazza Corvetto, De Ferrari - ma senza creare il clima di grande protesta sociale dipinto dal sindacato. Molti cittadini hanno osservato più che partecipato, segnando un distacco evidente tra la Cgil e la realtà quotidiana. Dal palco, Pino Gismundo e i delegati hanno ripetuto le accuse al governo: salari stagnanti, precarietà, riforma sanitaria insufficiente, pensioni basse e investimenti inadeguati. Tuttavia, la piazza non ha confermato queste urgenze. Se le condizioni fossero davvero così drammatiche come denunciano, la risposta dei cittadini sarebbe stata ben diversa.

La sensazione è che molti lavoratori non si riconoscano più nella protesta permanente. Al di là delle rivendicazioni, emerge un dato politico chiaro: gran parte della popolazione ha scelto di continuare la propria routine. Il governo, pur tra difficoltà, mantiene i conti, non aumenta le tasse e gesti-

DISTANTE DALLA REALTÀ

Il flop dello sciopero Cgil: la città stavolta non si ferma

Il sindacato aveva annunciato una grande mobilitazione contro il governo della Meloni, ma è andata diversamente



L'ANNUNCIO DEL MIT

Porta Pila verso il nuovo parcheggio

Pubblicato ieri l'invito a manifestare interesse per la realizzazione dell'attesa opera

■ A Genova si torna finalmente a vedere movimento vero, quello che porta opere, cantieri e soprattutto prospettive. L'invito a manifestare interesse pubblicato l'11 dicembre da Ferservizi per la realizzazione del nuovo parcheggio sopra la galleria artificiale della stazione di Brignole è molto più di un atto tecnico: è l'inizio concreto di un progetto atteso, discusso e spesso rimandato negli anni. Stiamo parlando di un intervento che può cambiare il volto di un'area nevralgica, quella di Porta Pila, dove per troppo tempo si è lasciato tutto a metà. Qui invece si va dritti al punto: l'operatore che verrà selezionato avrà il diritto di superficie per 99 anni e dovrà progettare, costruire e gestire l'opera, compresa la



variante urbanistica. Un impegno serio, che richiede competenza vera. Non improvvisazione. Tempistiche già fissate: sopralluoghi dal 19 al 23 gennaio, richieste di chiarimento entro il 30, manifestazioni di interesse entro il 5 marzo 2026. Insomma, una proce-

dura chiara, ordinata, che dà il segno di una volontà precisa: portare a casa il risultato senza perdere altro tempo. Il viceministro Edoardo Rixi, che questo progetto lo segue da vicino, ha spiegato così il senso dell'opera: «Questo intervento guarda alla Genova dei prossimi anni e conferma

sce l'economia con pragmatismo. La città ha funzionato, segnalando che le denunce Cgil non rispecchiano più il vissuto reale.

In sintesi, quella che doveva essere una prova di forza si è trasformata in una mobilitazione contenuta, incapace di polarizzare davvero l'opinione pubblica. Lo sciopero non ha fermato i trasporti, non ha paralizzato i servizi e non ha generato dissenso popolare. Al contrario, ha mostrato la distanza crescente tra la narrazione sindacale e la percezione reale dei cittadini, che sembrano preferire pragmatismo e normalità alle denunce allarmistiche. La Cgil vede un'Italia che sempre meno persone condividono.

il nostro impegno nel rafforzare la mobilità e le connessioni essenziali per la vita quotidiana dei cittadini». Un commento che riflette perfettamente lo spirito dell'iniziativa: lavorare sulla mobilità significa lavorare sulla qualità della vita, sui tempi delle persone, sulla possibilità di muoversi senza caos e senza improvvisazione. È un progetto che, se portato avanti con la serietà mostrata finora, può diventare davvero un tassello fondamentale per la Genova che molti cittadini vogliono: più ordinata, più funzionale, più pulita. Finalmente un intervento che non rimane sulla carta, ma parte davvero. E questa, per chi vive la città ogni giorno, è già una buona notizia.

VMag

Ex Ilva

Due offerte per l'acquisto degli stabilimenti

■ Sono due le offerte giunte per l'acquisto di tutti i complessi aziendali che fanno capo agli stabilimenti ex Ilva. Oltre a quella di Flacks Group, è arrivata entro il termine della mezzanotte tra giovedì e ieri anche quella da Bedrock Industries. I commissari straordinari di Acciaierie d'Italia in amministrazione straordinaria, Giovanni Fiori, Giancarlo Quaranta, Davide Tabarelli, e di Ilva in amministrazione straordinaria, Alessandro D'Amico, Francesco di Ciommo e Daniela Savile che procederanno ora all'esame delle proposte per valutarne la completezza e la conformità ai requisiti del bando. In una nota i commissari sottolineano anche come la procedura di gara resti comunque aperta: come infatti previsto dal bando, eventuali ulteriori soggetti interessati potranno presentare una propria offerta purché migliorativa rispetto a quelle già pervenute. Prima di Bedrock, era stato un altro fondo americano, Flacks Group, a consegnare l'offerta. Bedrock inizialmente ha avanzato una proposta occupazionale di 3mila addetti per il gruppo, poi, pare, portata a 5.000. I dipendenti diretti di Acciaierie sono in Italia circa 10.000.

Il tema continua a surriscaldare il clima politico, anche se Urso prova ad allentare le tensioni. «Ho trovato un clima di grande consapevolezza, e devo aggiungere anche di responsabilità, delle forze politiche», ha affermato il ministro, forse politiche definite «pienamente consapevoli che è una grande sfida, una sfida del Paese, della siderurgia nazionale». Per Urso si rileva «un clima di responsabilità e di condivisione, come peraltro mi sembra di notare anche negli enti locali, possa consentirci di trovare una soluzione per garantire la continuità produttiva e avviare il processo di decarbonizzazione».

== I temi caldi Di una professione sempre più difficile

■ Libertà di stampa, accesso alle fonti e precariato. Se ne è parlato ieri a Genova al consueto appuntamento con «Cronaca di un anno di Cronaca» organizzato dal Gruppo Cronisti Liguri che si è svolto nella Sala Dino Campana del teatro della Tosse. Ad intervenire i rappresentanti di categoria: Tommaso Fregatti, presidente Ordine dei Giornalisti della Liguria, Matteo Dell'Antico, segretario Associazione Ligure Giornalisti e Katia Bonchi, presidente GCL. Astrid Fornetti, segretario aggiunto dell'Associazione Ligure, ha poi evidenziato il ruolo fondamentale nel giornalismo svolto dai fotoreporter. Nel corso dell'evento si è inoltre discusso dei rapporti tra giornalisti,



magistratura e avvocati. L'idea è quella di organizzare un tavolo comune per garantire diritto di cronaca e libertà di stampa. Ne hanno parlato Marcello Basilico, consigliere Csm, Enrico Zucca, procuratore generale di Ge-

nova, Nicola Piacente, procuratore capo di Genova, Giorgio Morandi, portavoce del tribunale e Stefano Savi, presidente Ordine degli Avvocati di Genova. A Cronaca di un anno di Cronaca si è parlato anche delle vertenze di Repubblica e Stampa in lotta per tutelare il loro posto di lavoro. Marco Lignana, consigliere Odg Liguria e fiduciario della redazione di Genova di Repubblica (ieri in sciopero) ha descritto il drammatico momento vissuto dai colleghi di queste storiche testate. Ad esprimere solidarietà ai colleghi anche la sindaca di Ge-

nova Silvia Salis che ha ribadito la necessità di una informazione libera e indipendente. La mattinata è iniziata con i saluti istituzionali da parte della consigliera comunale Donatella Alfonso (per il Comune di Genova) e del consigliere regionale Federico Bogliolo (per Regione Liguria). Quest'anno il consiglio direttivo del Gruppo Cronisti Liguri ha conferito quattro premi a cronisti che si sono distinti nel corso dell'anno nell'attività professionale. Ad aggiudicarsi il premio cronista 2025 è stato Pietro Barabino, giornalista e videomaker freelance. L'altro premio

del Gruppo Cronisti è andato a Ludovica Schiaroli, Ugo Roffi e Marcello Zinola, per il docufilm «Amianto. Storia di una lotta operaia», che ripercorre oltre dieci anni di mobilitazione della classe operaia genovese per ottenere giustizia e il riconoscimento dei propri diritti, dopo l'esposizione all'amianto nelle fabbriche genovesi. Il premio alla carriera è stato assegnato alla giornalista Rai Pierpatrizia Lava (nella foto con la targa): già presidente del sindacato ligure dei giornalisti e oggi a capo del consiglio di disciplina dell'Ordine, Pierpatrizia Lava, per tutti Pier-

pa, è stata in questi anni anima e ossatura del Tgr prima da redattrice e conduttrice poi da caposervizio e responsabile della cronaca. Un riconoscimento speciale del Gruppo Cronisti Liguri è andato infine a Stefano Rolli, giornalista e vignettista de Il Secolo XIX da trentacinque anni. I suoi disegni, sempre caratterizzati da una graffiante ironia, compaiono ogni giorno sulla prima pagina del quotidiano genovese. A lui è stato assegnato il premio dedicato quest'anno a Roberto Pettinaroli, che ha a lungo guidato la redazione chiave del Secolo XIX, tragicamente scomparso quest'anno in un incidente in canoa e di cui Rolli era collega e amico.



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

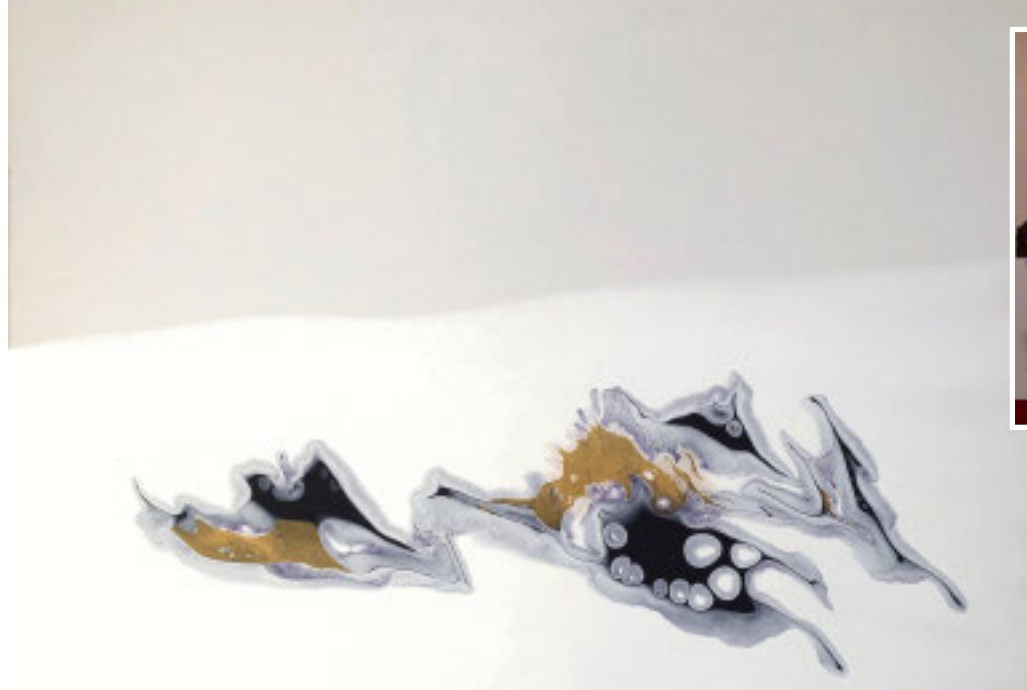
UNA STORIA NATA DALL'INTUIZIONE DI MARIO NAPOLI Il presidente premiato da Mattarella

Satura, trent'anni di arte contemporanea

Oggi a Palazzo Stella festa per la conclusione del concorso nazionale «SaturArte»

■ Tanti artisti e mille suggestioni, oggi alle 17, a Palazzo Stella con l'inaugurazione e la premiazione di SaturArte, il Concorso Nazionale d'Arte Contemporanea promosso da Satura, che quest'anno coincide con un anniversario di particolare rilievo: trent'anni di attività ininterrotta. L'edizione 2025 si inserisce, infatti, nel solco di una storia che ha reso SaturArte uno dei concorsi più longevi d'Italia, più volte insignito della Medaglia del presidente della Repubblica e riconosciuto come un appuntamento stabile per chi opera nel vasto e mutevole panorama dell'arte contemporanea.

A trent'anni dalla sua fondazione, Satura rinnova la vocazione originaria del concorso: essere un luogo aperto e un osservatorio privilegiato dell'evoluzione del pensiero visivo contemporaneo. SaturArte nasce come spazio di confronto, dove tradizione e innovazione dialogano attraverso le opere degli artisti selezionati, offrendo ogni anno un quadro eterogeneo della produzione attuale: dalle tecniche convenzionali alla rielaborazione di



modelli storici, fino alla sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi.

Nel corso della sua storia, il concorso ha visto emergere artisti oggi riconosciuti nel panorama italiano e internazionale; tra questi, Federico Guida e Rodolfo Vitone, insieme ad altri autori che hanno con-

tribuito a consolidare la reputazione della manifestazione come piattaforma di ricerca e sperimentazione. L'edizione 2025 si inserisce in continuità con questo percorso, proponendosi come momento di riflessione sulle trasformazioni dell'espressione artistica in relazione ai cambiamenti socia-

li, culturali e tecnologici del nostro tempo.

In quasi tre decenni, SaturArte si è affermata come una rappresentazione «per immagini» della realtà contemporanea, radicata in una società dinamica e plasmata dall'incontro di molteplici visioni. La varietà dei linguaggi e delle pro-



MARIO NAPOLI

presidente di Satura con un riconoscimento di cui è stato insignito dal presidente della Repubblica. Di fianco l'opera di Franco Dallegri Primo Premio di Pittura

venienze degli artisti partecipanti resta uno dei punti di forza della manifestazione, favorendo nuove prospettive, crescita critica e condivisione di contenuti espressivi inediti.

La cerimonia odierna darà ufficialmente avvio alla mostra delle opere selezionate, visita-

bile fino al 23 dicembre 2025. Nel corso dell'inaugurazione saranno annunciati i vincitori delle diverse sezioni e assegnati i premi, comprese le mostre personali destinate ai primi classificati. La serata costituirà un'importante occasione d'incontro tra artisti, curatori, critici, istituzioni e pubblico, nel segno della missione di Satura: promuovere l'arte come strumento di lettura della realtà. «Ricordare il valore sociale dell'artista significa riconoscere il ruolo fondamentale di chi, attraverso la propria visione - tecnica, poetica, analitica - restituisce al pubblico le sfumature del mondo che ci circonda, cogliendo mutamenti, tensioni e possibilità», ricorda il presidente Mario Napoli, anima dell'associazione e instancabile promotore di cultura. SaturArte, nel celebrare i suoi trent'anni, riafferma proprio questa funzione: offrire un luogo di incontro in cui lo sguardo degli artisti possa continuare a essere, oggi come ieri, una guida sensibile nel comprendere la complessità del nostro presente.

FONDAZIONE LUZZATI TEATRO DELLA TOSSE

«Les nuits barbares», energia pura

Il balletto del coreografo pluripremiato Hervé Koubi in scena nella sala Trionfo

■ «Ho passato cinque anni fra l'Algeria e la Francia, da una parte all'altra del Mediterraneo e mentre tentavo di ritrovare la memoria delle terre dei miei antenati, in Algeria, ho formato una compagnia di tredici danzatori, compagni d'arte che amo chiamare fratelli ritrovati, testimoni di una storia perduta, e con loro sono ripartito per disegnare i contorni di una nuova avventura, per trovare le risposte al mistero delle nostre, comuni, origini». Così Hervé Koubi, coreografo francese di origine algerina, presenta «Les nuits barbares», uno spettacolo di straordinaria intensità che attinge all'immensa e imprescindibile storia del bacino del mediterraneo. «L'altro, lo straniero, fa e ha sempre fatto paura, una paura ingigantita dall'ignoranza e dalla frustrazione - dice il coreografo - Questa ancestrale paura è l'oggetto della mia ricerca, un viaggio per svelare tutto il sommerso, l'incredibile ricchezza e raffinatezza delle culture barbare e forse per mettere in discussione qualche pregiudizio ben radicato nelle nostre menti abituate a leggere il destino dell'umanità attraverso gli occhi occidentali. Les nuits barbares si nutre delle brillanti tracce lasciate dalle culture vandale, dai Persiani, Goti, Celti, Unni, Arabo Musulmani, della musica sacra d'oriente e occidente. È un inno alla bellezza! Quella che, a dispetto delle guerre, scaturisce dall'unione e volta le spalle alle rivendicazioni identitarie, prendendo il meglio di ognuna e rendendo omaggio alla nostra storia. È un inno al Mediterraneo, alle nostre origini comuni che si incrociano nelle



acque del Mare Nostrum». Il balletto, che sarà in scena il 19 e il 20 dicembre nella Sala Aldo Trionfo, è un'opera definita dalla stampa internazionale «spettacolare, sublime, e superlativa».

I danzatori fanno vorticare le loro gonne come dervisci, brandendo lame e coltelli al suono della musica sacra di Mozart e Fauré, mescolata con ipnotiche melodie tradizionali al-

gerine, dialogando con il patrimonio musicale e spirituale dell'occidente; la loro sensualità virile e la loro energia mozzafiato evocano un'umanità intera di barbari: Persiani, Celti, Greci, Vandali e Babilonesi, quasi delle apparizioni da tempi remoti e oscuri, che hanno influenzato quel grande crocevia di culture che è il Mediterraneo.

Tutti questi elementi storici e culturali si mescolano con il linguaggio della breakdance e dell'hip hop, reinventati in maniera spettacolare dando vita a un mix di generi di qualità quasi spirituale. Koubi è stato ampiamente celebrato in tutto il mondo dalla Biennale di Venezia (Odyssey, 2021) a New York, dove la compagnia è più volte stata in tournée.

VENERDÌ 19 E SABATO 20 DICEMBRE

«Flying» arriva alla Claque per raccontare la magia della rinascita

■ Un radiodramma musicale che diventa teatro una storia che unisce surf, fantasia e crescita personale: «Flying - Lo straordinario volo di Gianenrico Cappelletti» arriva alla Claque di Genova venerdì 19 e sabato 20 dicembre per due appuntamenti unici. Scritto e creato da Roberto Nappi Calcagno, Riccardo Baudino e Bjorn Giordano, lo spettacolo racconta la sorprendente metamorfosi di Cap, un tempo giovane costruttore di tavole da surf geniale, oggi un cinquantenne svuotato che trova rifugio solo nelle sue malinconiche costruzioni di mattoncini Lego.

Quando l'ennesima giornata massacrante nel negozio di articoli acquatici dove lavora lo schiaccia definitivamente, Cap si rifugia sotto la doccia stringendo l'ul-



tima tavola incompiuta. Ed è lì che due misteriose presenze - Yemà, semidea marina luminosa e giocosa, e Night Sniper, ombroso esploratore dell'inconscio - lo trascinano in un viaggio onirico fatto di deserti popolati da statue, creature magiche, ricordi rimossi e cerchi concentrici che si aprono come portali in-

teriori. «Volevamo raccontare una storia che parlasse di trasformazione e coraggio - spiegano gli autori Roberto Nappi Calcagno, Riccardo Baudino e Bjorn Giordano - Flying nasce dal desiderio di ricordare che, a qualsiasi età, possiamo riconnetterci con la parte più autentica e vitale di noi. Cap nel suo viaggio incontra le zone d'ombra della mente, ma anche quella forza creativa che tutti possediamo e che spesso dimentichiamo».

Lo spettacolo, ideato da Roberto Nappi Calcagno (musiche e sound design) e Riccardo Baudino (drammaturgia, insieme a Bjorn Giordano), per la regia di Riccardo Baudino, vede in scena come protagonista il pluripremiato cantautore genovese Federico Sirianni, insieme

ad Alessandro Barbini, Michele Spanò, Daniela Camera, Marco Rivolta e Marco Taddei. A Bjorn Giordano è invece affidato l'innovativo live drawing con animazione 2D.

Motore emotivo del viaggio del protagonista Cap è la musica, un linguaggio che apre varchi dove sembrava esserci solo buio. Per questa parte fondamentale dello spettacolo, gli autori hanno scelto la Rnc LT band: Albert Sardei, Roberto Nappi Calcagno, Fabio De Rosa, Jacopo Gabutto, Carola Ottonello, Simone Amodeo, Luca Terzolo, Claudio De Mattei e Andrea Tassara. Per la parte visiva, insieme alle illustrazioni disegnate in tempo reale da Bjorn Giordano, Flying può contare sulla collaborazione artistica di Ale Piano e dei suoi celebri Alter Ego.

DOMENICA CONCERTO APERITIVO

Il Quartetto di Genova al Sociale di Camogli

■ Domenica 14 dicembre, alle 12, torna a suonare nel ciclo dei Concerti Aperitivo il Quartetto di Genova, già protagonista di due esibizioni applauditissime al Teatro Sociale di Camogli. Nata nel 2021 fra le mura del Conservatorio Niccolò Paganini, la formazione studia attualmente con il Quartetto di Cremona ed è formata da prime parte e solisti dell'Orchestra Paganini: Yesenia Vicentini (violino), Filippo Taccogna (violino), Teresa Valenza (viola), Stefano Grazioli (violoncello).



Pluripremiato in numerosi concorsi internazionali, e con all'attivo, nonostante la giovane età dei musicisti, concerti in sedi e teatri prestigiosi, il Quartetto di Genova ha una caratteristica che lo rende unico nel panorama internazionale: i quattro componenti sono cresciuti strumentalmente insieme. Per questo ritorno al Sociale, il Quartetto di Genova ha scelto un programma incentrato su due maestri assoluti della scrittura per quartetto d'archi: Franz Joseph Haydn e Ludwig van Beethoven. La formula dei Concerti Aperitivo della domenica è quella ormai familiare al pubblico: alle ore 12.00, nel Foyer, aperitivo servito da «la camogliana» di Emanuela Cecchi, accompagnato dalla focaccia di Revello, e, verso le ore 12.30, concerto nel Ridotto. Biglietto unico: 15 € concerto + aperitivo

■ Rafforzare l'identità della destinazione, migliorare la qualità dell'esperienza dei visitatori e rendere Finale Ligure sempre più competitiva sui mercati italiani ed esteri attraverso una comunicazione più efficace, strumenti digitali aggiornati e un presidio strutturato del trade turistico. È questa la direzione delineata durante la Plenaria degli Operatori del Turismo di Finale Ligure, nel corso della quale sono stati presentati i dati aggiornati e le linee del Piano Operativo 2026, che guiderà la promozione e lo sviluppo della destinazione nel prossimo anno.

L'analisi dei dati, pur confermando una crescita costante del mercato straniero nel lungo periodo (2010-2024), nei primi nove mesi del 2025 registra una ripresa del mercato italiano (+8%) e una flessione degli arrivi esteri, legata soprattutto alla variabilità meteo che incide sulla domanda outdoor, con una flessione complessiva contenuta (-1,2%) e segnali percepiti molto positivi per l'ultimo trimestre 2025. L'offerta ricettiva è caratterizzata oggi da una preponderanza di extra alberghiero, a cui si affiancano un'offerta di appartamenti ammobiliati a uso turistico (AAUT) in costante crescita e un'offerta alberghiera in lieve contrazione. Finale Ligure mantiene una saturazione delle strutture ricettive presenti su Booking superiore del 5-10% rispetto alle destinazioni benchmark, con valori che in settembre si attestano tra il 70% e l'80%. Sul fronte digitale, il sito VisitFinaleLigure.it registra oltre 200.000 visite e quasi 9 milioni di impression nel parziale 2025, più del 20% delle quali dall'estero, e un solido posizionamento SEO su keyword strategiche legate a spiagge, sentieri, outdoor e ricettività.

In questo contesto, il 2026 rappresenta un anno di consolidamento per il Piano Strategico di Sviluppo Turistico 2025-2027, elaborato da Dede Destination Design - la rete di imprese assegnataria del servizio di gestione della destinazione, composta da Ideaazione per l'area destination management e da Studiowiki, agenzia di comunicazione savonese associata a UNA Aziende della Comunicazione Unite. Se l'analisi dello scenario evidenzia una domanda internazionale più sensibile, una crescita del mercato italiano nei periodi non estivi e un posizionamento solido della destinazione, sostenuto dall'evoluzione dell'offerta e dal portale VisitFinaleLig-

VACANZE PER TUTTI I GUSTI

Turismo, a Finale Ligure il viaggio è lungo un anno

La Plenaria degli operatori ha delineato il Piano Operativo 2026, con nuove sinergie e tante offerte



Non solo mare, il Ponente Ligure è anche escursionismo

re.it, le priorità individuate per il prossimo anno riguardano l'affermazione del nuovo posizionamento, la diversificazione dell'offerta, il lavoro integrato tra operatori e strumenti digitali e un rafforzamento della promo-commercializzazione sui mercati nazionali ed esteri.

Con strumenti operativi ormai maturi e un brand in evoluzione, quello previsto dal Piano Operativo 2026 è un programma articolato, per accelerare il percorso già avviato e far crescere la destinazione in maniera coordinata.

Sul fronte della comunicazione, il 2026 sarà un anno dedicato al rafforzamento dell'identità di Finale Ligure. È prevista una nuova collaborazione con Trenitalia, che consentirà di promuovere pacchetti ed esperienze pensate per un pubblico interessato a raggiungere il territorio in treno. Parallelamente, verrà intensificata la produzione di contenuti visivi - foto e video stagionali - per potenziare la capacità narrativa della destina-

zione e ampliare la portata dei canali social. Parte anche il progetto "Finale Ambassador", che racconterà la destinazione attraverso le voci degli operatori che la vivono ogni giorno. Tra le iniziative di punta, il potenziamento del Trekking Urbano, sulla scia del grande successo di pubblico ottenuto lo scorso 31 ottobre: nel 2026 saranno quindi avviati itinerari tematici inediti, per valorizzare in modo innovativo il patrimonio culturale, paesaggistico ed enogastronomico. Saranno inoltre avviate azioni di comunicazione rivolte all'edizione 2027 dell'Assemblea nazionale dell'associazione "Borghi più belli d'Italia", prestigioso appuntamento che avrà sede a Finalborgo, per la prima volta in Liguria.

Il processo di digitalizzazione prevede importanti avanzamenti: dalla traduzione e localizzazione del portale VisitFinaleLigure.it in lingua francese al potenziamento del DMS regionale, con un'interfaccia in linea con l'immagine coordinata del sito, più gradevole e

fruibile per gli utenti.

Di grande rilevanza anche il Progetto Accessibilità, per una mappatura completa di strutture, servizi, punti di interesse ed esperienze. Grandi energie saranno rivolte infine alla promo-commercializzazione, in particolare attraverso la partecipazione a fiere, workshop ed educational. Finale Ligure sarà infatti presente insieme ai Comuni di Arenzano, Loano, Pietra Ligure e Varazze alla BIT di Milano, dal 10 al 12 febbraio, al Salon du Randonneur di Lione e al TTG di Rimini, dal 14 al 16 ottobre. Parallelamente prosegue l'investimento sul mercato scandinavo: il 26 gennaio a Copenaghen si terrà un workshop turistico all'interno di "A Glass of Italy", organizzato da Camera di Commercio Italiana in Danimarca ed Enora, per presentare l'offerta congiunta dei 5 Comuni ai professionisti del settore danese. Discover Italy, in programma a Sestri Levante a fine marzo 2026, rimane invece un appuntamento esclusivo per Finale

Ligure, in partnership con Guida Viaggi (GIVI) e Liguria Together, a cui sarà collegato un pre tour in destinazione.

È stata inoltre presentata la nuova mappa Bici.FinaleLigure - Biking Is Cooler in Finale Ligure, curata dall'Associazione Albergatori di Finale Ligure in collaborazione con il Consorzio For e la Polizia Municipale, con l'obiettivo di tracciare i percorsi consigliati per le biciclette in città. La cartina fornisce informazioni utili, QR code per accedere ai contenuti digitali e ai principali siti istituzionali, oltre a semplici regole di comportamento, per offrire ai visitatori indicazioni chiare su viabilità e percorsi alternativi che favoriscano una mobilità ordinata e sicura.

Infine, è in fase di realizzazione un tutorial online curato dal Mudif - Museo Diffuso del Finale e rivolto agli operatori turistici, per approfondire l'ampia offerta culturale del territorio. Disponibile sul sito VisitFinaleLigure.it, sarà questo uno strumento utile per conoscere e valorizzare le risorse culturali del Finalese, per supportare gli operatori nel proporre ai visitatori un'esperienza che integri in modo efficace la ricchezza storica e identitaria locale.

«Un piano di questa portata e complessità rappresenta un'occasione unica per Finale Ligure: un programma che coniuga innovazione, promozione e valorizzazione del territorio. Grazie a una comunicazione più efficace, a strumenti digitali aggiornati e a un presidio attento dei mercati nazionali e internazionali, puntiamo a rendere la nostra destinazione sempre più attrattiva e competitiva, coinvolgendo attivamente operatori, professionisti e cittadini per costruire insieme esperienze di qualità per chi ci sceglie ogni giorno» ha concluso Angelo Berlangieri, sindaco di Finale Ligure.

Toirano

Carabinieri sgominano banda di truffe on line

Alcuni giorni fa, una giovane commerciante di Toirano è stata contattata telefonicamente da alcuni soggetti che, in concorso tra loro, fingendosi operatori della nota piattaforma di pagamenti on line «Moneey», l'hanno indotta ad eseguire diverse transazioni bancarie su conti correnti e carte postepay a loro riconducibili per un importo complessivo di circa 25mila euro, facendole credere che stesse effettuando una procedura di aggiornamento del terminale presente nel suo esercizio commerciale. La pronta segnalazione della vittima, che immediatamente dopo le operazioni si è resa conto di essere stata truffata, ha consentito ai carabinieri di Borghetto Santo Spirito l'avvio di una rapida attività d'indagine, che nel giro di poco tempo ha consentito di identificare i tre presunti malviventi, che sono stati denunciati alla locale Procura della Repubblica.

La tempestività degli accertamenti, inoltre, ha permesso di rintracciare parte della somma versata dalla vittima, che, fortunatamente, è stata prontamente congelata prima di poter essere prelevata e fatta sparire dai truffatori. La vicenda conferma come la collaborazione tra popolazione e Forze dell'Ordine sia uno strumento essenziale: la segnalazione immediata da parte della vittima ha infatti consentito ai Carabinieri di intervenire rapidamente, ricostruire l'intero schema truffaldino e avviare con efficacia la fase investigativa. L'Arma dei Carabinieri invita ancora una volta i cittadini a mantenere alta l'attenzione, soprattutto di fronte a telefonate e/o altre forme di comunicazioni che richiedono aggiornamenti urgenti, codici personali o operazioni bancarie non richieste, rivolgendosi senza esitazione alle locali Stazioni Carabinieri per ogni dubbio o necessità di chiarimento.

SPECIALE

COSTA AZZURRA

Maria Bologna

■ A Monaco, lo scorso 10 dicembre, si è svolta una mattinata di straordinaria intensità culturale con l'inaugurazione ufficiale della nuova Médiathèque Caroline, un progetto atteso da oltre quindici anni, segnando una svolta storica per la vita culturale del Principato. A rendere l'evento ancora più solenne ed eccezionale è stata la presenza di S.A.S. il Principe Alberto II e di S.A.R. la Principessa di Hannover, Carolina, da sempre anima e promotrice delle arti nel Principato. Accolti dal sindaco Georges Marsan, dalla prima vice sindaca, Camille Svava e dalla direttrice della struttura Béatrice Novaretti, il Sovrano e la Principessa hanno preso parte alla cerimonia ufficiale di scoperta della targa commemorativa e alla benedizione dei nuovi spazi. Presenti anche Charlotte Casiraghi e Mélanie Antoinette de Massy, insieme a numerose autorità istituzionali. La Médiathèque Ca-

Inaugurata a Monaco la Médiathèque Caroline

La struttura sorge all'interno dell'Îlot Pasteur, un polo moderno con oltre 200mila documenti

roline sorge all'interno dell'Îlot Pasteur, in una posizione strategica e simbolica, e nasce dalla fusione delle tre storiche realtà cittadine: biblioteca, videoteca-sonoteca e ludoteca. Un unico polo moderno che ospita oltre 200.000 documenti distribuiti su 2.500 metri quadrati, articolati su tre livelli luminosi e altamente funzionali. In effetti è molto più di una semplice biblioteca: è un vero e proprio ecosistema culturale aperto a tutti, gratuito e inclusivo. Al suo interno trovano spazio ambienti tematici dedicati al Fonds Monaco, all'ecologia, al digitale, alle arti visive e musicali, fino a una vasta area giovani, una ludoteca completamente ripensata, spazi manga e videogiochi, e una sala studio intitolata a Louis Notari. Particolarmente apprezzata an-



che la dimensione performativa della visita inaugurale, affidata a uno speciale percorso teatrale curato dalla compagnia BAL d'Arts Légers, pen-

sato per raccontare la nascita del luogo in modo originale ed emozionante. La nuova Médiathèque monegasca dispone inoltre di un auditorium

e atrium da 118 posti, destinati a ospitare una fitta programmazione culturale che spazierà da incontri letterari a proiezioni, concerti, laboratori creativi, attività per famiglie e giovani. Infine per celebrare l'apertura, è stata commissionata un'opera inaugurale all'artista francese Benoît Varailon (Béno), esponente della tradizione giapponese del mokuhan-ga, visibile fino al prossimo febbraio, insieme al nuovo busto del Principe Pierre collocato all'ingresso della struttura. «Sarà un luogo destinato a rendere accessibile la conoscenza in tutte le sue forme», ha sottolineato nel suo intervento ufficiale, il Sindaco Marsan, mentre Camille Svava ha ribadito l'importanza di uno spazio «pensato per tutte le età, dai bambini agli anziani».



studiowiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE



Il documento
che ti serve in
pochi click

Ricevi subito visure, certificati e documenti della Pubblica Amministrazione

✓ senza file ✓ senza attese ✓ consegna in tempi rapidi

Visuresmart.it è il portale unico specializzato nella fornitura telematica di visure e documenti per professionisti, aziende e persone fisiche. Offriamo una vasta serie di servizi semplificati facendo da tramite diretto con la Pubblica Amministrazione, la Camera di Commercio, il Tribunale e l'Anagrafe.

I nostri servizi

Leader sul web nel recupero di qualsiasi visura, certificato e report.

- | | |
|-------------------------------|--------------------------------|
| • Anagrafe | • Tribunale |
| • Catasto | • PRA |
| • Rapporti informativi | • Agenzia delle Entrate |
| • Camera di Commercio | • PEC |

Veloce • Semplice • Affidabile

Le nostre convenzioni



visuresmart.it

Inquadra il QR code e ricevi il documento di cui hai bisogno. →

Società a socio unico
Sede legale: Via Bertola 2,
10121 Torino (TO)

P.Iva: 12341450018
Licenza SCIA prot. n. 45055
del 30/09/2020



SERVIZIO CLIENTI
info@visuresmart.it